Lunedì 31 Luglio 1911

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 179

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largo ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

# Cronaca del Friuli

## Giunta Provinciale Amministrativa

### Affari approvati

Udine. Istituzione di una nuova condotta medica con lo stipendio di lire 3000. Legato Tullio: costruzione di un terzo fabbricato per costruzioni minime (con riserve). — Ampezzo. Concessione piante per uso industriale. — Sauris. Id. id. per combustibile. — Forni Avoltri. Id. id. per combustibile a Brusasso Filippo. — Povoletto. Contributo di lire 50 per la Cattedra Ambulante. — Magnano in Riviera. Vendita area per costruzione tombe. — Frisanco. Strada Navarons-Andreis: manutenzione ordinaria. — Caneva-Cavasso-Nuovo. Capitolato medico: aumento stipendio. — Remanzacco. Mutuo lire 1200 con la Cassa DD. e PP.: accettazione. — Castions di Strada. Regolamento gestione economica del dazio. Aumento stipendio alla levatrice. — Tramonti di Sopra. Affranco canone enfiteutico di Sma Giacomo. — Cordenons. Aumento salario al bidello delle scuole. — Socchieve. Assicurazione contro gli incendi dei casoni di Medians. — Pasian Schiavonesco Permuta di terreno. — Reana. Regolamento polizia edilizia. — Bertiolo. Concessione piccola area di terreno a G. B. Manfrano. — Villa Santina. Aumento stipendio alla levatrice. — Ovaro, Edificio municipale. — Arta. Concessione combustibile ai frazionisti di Lovea. — Enemonzo. Aumento fitto aula scolastica di Colza. — Pordenone. Concessione sottosuolo stradale (in massima). Conclusione coll'autorità militare per cessione fondi per la Caserma di cavalleria. — Pontebba. Costruzione ponte in muratura sul rio Studena. — Sequals. Affranco livello Orlandi.

### Decisioni varie

Gemona. Legato Baldissera per la Biblioteca comunale. Esprime parere favorevole — Latisana. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Braidesso Giacomo, respinge quello di Zaccolo Antonio — Nimis id. id. Ricorsi vari. Rimette i ricorrenti in termine ed invita il Comune a modificare la tariffa. — Drenchia. id. id. Respinge il ricorso di Berguach Valentino accoglie in parte quello di Zufferli Giovanni. — Torreano. Tassa esercizio, accoglie il ricorso di Guion Girolamo. — Cividale. Ospedale Civile Ricorso per pagamento spedalità di Pere Giuseppe, ordina al Comune di Ipplis di pagare, salvo a provvedere d'ufficio,

### Rinvii

Montereale Cellina. Cessione area pubblica in San Martino.

## La tramvia elettrica Udine-Tricesimo

La Società elettrica friulana ha diretto il 25 corrente la seguente lettera al Sindaco di Udine:

Ci pregiamo accompagnare alla S. V. in riassunto tutte le trattative intercorse per l'impianto e l'esercizio della Tramvia Elettrica Udine-Tricesimo.

Dobbiamo ricordare a S. V. che tutti i patti fissati erano subordinati alle condizioni di mercato dei metalli che si mantennero depresse e favorevoli al progetto per oltre un anno, consentendo l'impianto della Tramvia in una regione che per lo scarso movimento impone la massima economia.

Ora però, come già avvertimmo altra volta, ci troviamo dinanzi ad un forte aumento del costo dei metalli più essenziali all'impianto e segnatamente del ferro. Uniamo delle offerte, dalle quali V. S. vedrà che in alcuni rami (pali ferro) l'aumento tocca già il 20 per cento in confronto dei mesi scorsi.

Se tale movimento ascensionale del costo si estendesse proporzionalmente anche agli altri materiali occorrenti per la tramvia — cosa probabilissima — è evidente che ci troveremo nell'impossibilità di dar corso all'impianto, giacchè l'aumento del costo sarebbe di poco inferiore all'intiera cifra che i Comuni dovrebbero offrire per effettuare il lavoro, sulla quale cifra si discute da tanto tempo.

Se dunque si vuole che questa Tramvia sia effettuata, è d'uopo vengano accettate in forma concreta e definitiva le condizioni che formarono oggetto di tante discussioni e sulle quali si può dire di aver ormai raggiunto l'accordo.

Cogliamo l'occasione della presente per dimostrare il nostro rincrescimento pel fatto che taluno abbia cercato di smascherare la propria riluttanza alla Tramvia affermando che siamo noi a modificare i patti ed a crear difficoltà mentre invece da un anno e mezzo abbiamo sottostato con la massima pazienza ad un cumulo di proposte e di pretese talune inverosimili riflettenti il progettato servizio, e siamo tutt'ora ben lungi dall'aver ottenuto dagli interessati, escluso il solo Comune di Udine, l'adesione al contributo che dimostrammo indispensabile per superare le difficoltà finanziarie dell'impresa.

Col massimo ossequio.

*(Segue la firma)*

## Divieto di emigrazione all'Argentina

Tutta la stampa è favorevole al divieto di emigrare in Argentina. Da troppo tempo l'Italia si trovava di fronte all'Argentina in una situazione moralmente e politicamente intollerabile; l'Italia si è accorta di essere stata ingannata e sfruttata dalla repubblica lontana che ha bisogno dei nostri lavoratori più che essi dei suoi «pesos».

Il «Giornale d'Italia» ha chiesto al Commissariato qualche ragguaglio circa le conseguenze del provvedimento. E gli è stato risposto che vinceremo perchè stiamo dalla parte della ragione e perchè il provvedimento è di grave danno economico all'Argentina.

Ogni anno emigrano in Argentina dai quaranta ai cinquanta mila mietitori italiani che si recano colà per la falciatura delle messi. Ora l'emigrazione è scarsa ma in settembre il bisogno di braccia sarà enorme.

I raccolti in Argentina quest'anno sono stati abbondantissimi e il Congresso argentino ha decretato l'esecuzione di importanti opere pubbliche che non potranno essere compiute senza l'intelligente opera degli operai italiani.
italiani.

Tutte le prefetture sono state incaricate di dare esecuzione al decreto di sospensione dell'emigrazione e a intensificare la sorveglianza per impedire l'emigrazione clandestina.

## Da Savegliano

### Excusatio non petita....

Il signor Gio Batta Zucchi disturba il proto del «Paese» per far sapere alla provincia *intera* che *Egli* è la vittima delle affermazioni apparse sul «Paese» del 22 corr. colle quali «si veniva a spargere il discredito sull'amministrazione Comunale di Bagnaria e Campolonghetto e più di tutto si veniva alla *mia* (di Zucchi) persona (sic!)».

Nel mandarvi quelle informazioni e affermazioni, ero ben lungi dal pensare alla persona dello Zucchi: qui *Zucchi Gio Batta* nessuno lo ricorda più salvo per i curiosi degli «atti del Comune».

Da ciò si comprende che la protesta di Zucchi non era necessaria e non ha altro scopo che quello di rimetterlo in vista.

Ed io aderisco, perchè voglio che egli dica «se vi sono delle responsabilità», nell'articolo da lui ricordato, «e a carico di chi». Se ve ne sono a carico mio, mi chiami innanzi al Giudice.

Gio Batta Zucchi però non farà questo; in risposta alle mie *«offese»*, *Egli* schiamazzerà, come il solito, al vento.

*Argo*

## Da Sacile

### Spigolando fra i dati del censiment

In base ai risultati del V censimento, gli analfabeti del Comune (detratti i bambini fino a sei anni) ammontano a 1130 su 6647 abitanti, con una media, quindi del 17 per cento.

Però questa percentuale varia a seconda delle frazioni.

Così S. Odorico dà la media del 25.2 per cento, San Giovanni di Livenza il 23.1, mentre Villorba dà il 21.1, Topaligo il 19.5, S. Michele il 18.8, S. Giovanni del Tempio il 18.4, Ronche il 17.0 e Cavolano il 15.4.

Il capoluogo raggiunge la media del 13.6 per cento, che va, però, ridotta al 7.4 se si tolgono dal computo gl'infelici del Manicomio analfabeti nella misura del 60 per cento.

La media più alta, quindi, si riscontra nelle frazioni di S. Odorico e S Giovanni di Livenza, ove fino a pochi anni addietro quegli abitanti mancavano di scuola e d'insegnanti.

Circa, poi, i culti professati, abbiamo i seguenti dati colle singole originali espressioni:

*Capoluogo*: Nessun culto maschi 68, femmine 25, nessuna risposta m. 14. f. 2, evangelici m. 11, f. 1, liberi pensatori m. 5, f. 2.

*Frazioni*: Nessun culto maschi 4, liberi pensatori m. 2.

Note curiose: 6 cattolici di «Cristo», 2 cristiane intellettuali, 1 religioso alla Mazzini.

I non cattolici sommano dunque, complessivamente, a circa 250, mentre nell'ultimo censimento quasi scomparivano.

## Da Vivaro

### Cane idrofobo ucciso sulla strada

28. — Questa mattina un cane senza museruola, con la bava alla bocca e con tutti gli indizi d'essere rabbioso girava per il paese. Una donna ne diede l'allarme ed una guardia di finanza, che fortunatamente si trovava qui coi compagni per il suo servizio, con una schioppettata liberò il paese da una bestia che avrebbe altrimenti potuto causare qualche sciagura.

## Da Attimis

### Disgrazia durante una festa per lo scoppio d'un mortaletto

Durante lo svolgersi della sagra di Sant'Anna a Subit è successa una disgrazia determinata dallo scoppio d'un mortaretto.

Alcuni ragazzetti trovato uno di questi esplosivi, vuoto, lo caricarono di polvere pirica e cercarono darvi fuoco con una candella.

La polvere tardando ad accendersi il fanciullo Guion Emilio d'anni 10 si chinò per attizzare il fuoco col soffiare.

Improvvisamente la polvere s'accese e il mortaretto scoppiò e un frammento metallico andò a colpire il disgraziato fanciullo alla fronte facendolo cadere tramortito.

Venne d'urgenza soccorso e trasportato all'ospedale di Udine ove il dott. Marianini lo visitò accogliendolo nel pio luogo, e constatandogli la frattura delle ossa frontali con affondamento di frammenti ossei. La prognosi è riservata.

## Da Pordenone

### Contadina colpita da insolazione

L'altro giorno certa Michelazzi Luigia d'anni 40 circa di Roveredo mentre lavorava in un prato fu colpita d'insolazione.

Trasportata a casa venne chiamato il medico il quale dichiarò il caso grave, e infatti la povera donna oggi alle ore 11 circa moriva.

## Da Tolmezzo

### Un padre denunciato per maltrattamenti dai figli

L'altro giorno due ragazzi scesero da Avaglio e si presentarono al delegato di Tolmezzo a denunciare il loro padre per maltrattamenti.

Essi sono tali Giacomo e Anna Tacus, l'uno di 13, l'altra di 9 anni: il padre, Gio. Batta è un uomo sulla sessantina.

Il delegato intesa la deposizione dei due piccoli contro il loro genitore, mandò sul luogo il maresciallo e due carabinieri per un'inchiesta la quale assodò che i due minorenni sono due discoli, che il padre non li maltrattò mai, ma piuttosto li redargui e ammonì ripetutamente per le continue loro scappate e per i numerosi furti ch'essi commettevano nelle campagne.

I due vennero trattenuti in caserma e probabilmente saranno mandati in una casa di correzione.

## Da Casarsa

### Notizie militari

La sezione di Artiglieria che attualmente ha la sua sede a Spilimbergo, trasporterà a Casarsa col primo agosto prossimo la sua residenza.

Per gli uffici e magazzini è stato appigionato oggi stesso adatto locale a pochi metri dalla stazione ferroviaria.

Appena ultimati i lavori della nuova grande polveriera in costruzione vedremo pure aumentato il numero dei soldati del nostro presidio.

E' pure in progetto la costruzione di una grande caserma.

## Da Campoformido

### Per la mostra bovina

Allo scopo di fondare tra gli agricoltori di questo paese una Mutua Associazione Bestiame simile alle tanto esistenti in Friuli, tenne ieri una conferenza sull'argomento il dott. Grinovero della Cattedra Ambulante Provinciale.

Gli agricoltori dopo aver udito dal conferenziere i tipi di Società esistenti in Friuli coi relativi vantaggi decisero di fondare una Società a quota fissa adottando lo statuto modello per le Mutue assicurazioni Bestiame consigliato dall'Associazione Agraria Friulana.

## Da Camino di Codroipo

### Ragazzo morto di tetano

Il contadino Zucatelli Antonio di 10 anni, nativo di Camino giorni sono si feriva, trovandosi per i campi, ad un piede.

Sopravvenuta un'inflammazione venne trasportato all'Ospedale di Udine dove ieri moriva di tetano traumatico.

## Da Forgaria

### Sconci giudiziari

30. (*Iris*). — Pare che ieri in quest'aula di conciliazione sia successo qualche cosa di grave e di anormale al sentire l'eccitazione, le proteste reciproche, la confusione ed i dibattiti nei pubblici esercizi verso le ore 2 pom.

Una vera dimostrazione antigiudiziaria.

Abbiamo cercato informarci sul movente di tale fatto, ma nulla di positivo ci venne dato sapere; sappiamo solo ch'è stata fatta denuncia al Procuratore del Re di Pordenone per opportuni provvedimenti, o responsabilità, non sappiamo a carico di chi.

## Da Frisanco

### Fulminato mentre spara contro la tempesta

Ieri sera in «Val di stali», mentre infuriava la tempesta, un uomo sparava contro di essa col fucile. L'aria scossa violentemente dalla fucilata e la canna metallica, attirarono immediatamente una scarica elettrica che fulminò all'istante il disgraziato tiratore.

Segue Provincia in II pag.

# Per il miglioramento bovino nel Friuli

II.

## Le cause

Abbiamo accennato come taluni attribuiscano la diminuzione della taglia alla razza Simmenthal ed abbiamo visto come non fossero in ciò nel vero perchè la statura ed il peso di queste *sono superiori* alla statura ed al peso del nostro bestiame. Ci rimane a vedere da quali cause tragga origine questo strano fenomeno.

Nessuno ha sospettato finora che la causa risieda nel sistema di alimentazione le cui potenza plasmatrice su tutti gli organismi, su tutte le razze domestiche è pur riconosciuta universalmente

Dalla razza Svitto che si divide in tre varietà — grande, media e piccola — a seconda delle risorse alimentari dell'ambiente in cui vive, alla razza suina così detta Romanica, la quale nell'Europa centrale, dove l'alimento si somministra «larga manu», raggiunge una statura di m. 1.15 — 1.18, e nella *Sardegna* invece e *in Grecia*, dove l'alimento è dato con parsimonia, tocca appena un'altezza di 60-65 cm., noi potremmo passare attraverso cento altri esempi e molti risultati sperimentali se avessimo bisogno di dimostrare la verità assoluta che lo sviluppo somatico medio di ciascuna razza è in funzione dell'alimento.

Trasportato il bestiame del Simmenthal dal suo ambiente alimentare ideale nel nostro paese, doveva e deve per legge biologica *ridursi nella taglia* e coloro i quali credettero di poter ottenere effetti duraturi col solo metodo di riproduzione s'ingannarono a partito; perchè non basta importare bestiame migliorato e miglioratore in una determinata zona a scopo zootecnico ma occorre garantire allo stesso ed ai suoi discendenti condizioni di sussistenza molto simili, se non perfettamente uguali, a quelle del suo paese d'origine.

«Voler migliorare il bestiame — dice il Marchi — soltanto scegliendo i migliori (anche importanti) riproduttori senza tener conto del regime sfavorevole o no ai caratteri da mantenersi o da eleggersi, è un non senso: ecco perchè occorre agire sul bestiame che deriva da buoni riproduttori con i metodi zootecnici che conservano e migliorano i buoni caratteri. Ora è cosa indiscutibile che gli allevatori non fanno abbastanza tesoro di questo fatto semplicissimo e che spesso si riesce a distruggere od ostacolare col regime disadatto il consolidamento dei buoni caratteri immessi nelle nuove generazioni mercè l'eredità».

Prescindendo per un istante dal fatto che nel nostro paese mancano i 4600 ubertosi pascoli della Svizzera e le pasture tenere vallive che si estendono per 2,187,000 ettari, dobbiamo confessare che anche per tutto il resto riguardante la pratica dell'alimentazione non abbiamo o assai poco a che vedere colla Svizzera.

×

La testè compita visita dei tori in provincia di Udine in occasione dell'andata in vigore del Regolamento provinciale ha dimostrato che gran parte dei difetti riscontrati (il 35 per cento) negli individui passati in rassegna dipendeva da una alimentazione irrazionale: essi erano: panciuto, sviluppo deficiente, miseria fisiologica, scheletro esile, statura bassa, gibboso, insellato, petto stretto, spalle divaricate, cinghiato, muso o stinchi lunghi, ecc. tutti difetti correlativi ai cattivi fenomeni del ricambio.

Ma non soltanto del ricambio durante il secondo periodo di vita dell'animale bensì durante il primo, di quel periodo cioè che riguarda l'allattamento, lo svezzamento e l'età che subito vi segue, di quello più importante e delicato nel quale l'organismo è sensibilissimo così alle cure come alle sinecure dell'allevatore.

A cominciare dall'allattamento noi possiamo lamentarne l'insufficienza.

Nel Simmenthal i giovani bovini destinati alla riproduzione ricevono latte intiero per un periodo di mesi 5 e mezzo se femmine e di mesi 8 e più se maschi; la quantità di latte somministrata varia da 8 a 9 litri al giorno per le vitelle e da 10 a 12 per i vitelli. Fin dall'inizio del secondo mese si incomincia a somministrare ai vitelli dell'ottimo fieno e poco dopo delle sostanze più concentrate (avena, franta, farina d'avena, di frumento o di l'insieme, orzo, crusca panelli).

Subito che la stagione lo permetta essi vengono lanciati sui prati vallivi prossimi all'abitazione ovvero sui pascoli montani speciali di proprietà privata o collettiva dove trovano le erbe più tenere, nutritive ed aromatiche che si conoscano, all'età stessa di un anno e più, quando l'animale è già abituato al 'ingestione di cibi solidi, non cessa la somministrazione del latte intiero specialmente per i riproduttori maschi. Chi ha visitato il mercato-concorso di tori e torelli di Ostermundigen deve essersi certamente sorpreso nel veder passare due volte al giorno le grandi prolunghe cariche di bidoni col latte destinato ai torelli sotto e sull'anno d'età.

E' così che si pratica il vero razionale allevamento, è così che si producono animali precoci bene sviluppati e forti.

La materia secca del latte è assimilata nella quasi totalità e sono classiche le esperienze del Wilckens il quale trovò che chilogrammi 12 e chilogrammi 8 di latte potevano dare rispettivamente un incremento nel peso vivo dei vitelli fino a chilogrammi 1 e grammi 700.

Sanson dal canto suo, in una memoria pubblicata nel 1851 sulla produzione mulina del *Poitou* additava all'attenzione pubblica il fatto che i muletti più belli, più corpulenti erano figli di cavalle meschine di mediocre statura ma dotate di mammelle assai sviluppate ed attive.

×

Ora se ad un allattamento razionale si fa seguire un graduale svezzamento ed un pascolo di molli e giovani erbe le finalità dell'allevamento che consistono nel produrre animali precoci, bene sviluppati e forti si possono considerare perfettamente raggiunte. Dato che gli elementi costitutivi immediati dell'erba verde sono pressochè gli stessi di quelli del latte (proteina, grassi, idrati di carbonio, potassa, calce, acido fosforico, ecc.) e ne è eguale il grado elevato di digeribilità, si comprende come lo slattamento al pascolo debba avvenire senza rallentamento di sviluppo del giovane animale, senza alterazioni di forme, coll'armonia la più perfetta.

In tema di allevamento dei giovani animali, il Friuli lascia, e molto, a desiderare e non sorprende se ad onta che si vada saturando il nostro paese di puri sangue non si sia ancora capaci di avvicinarsi alla perfezione.

Noi non possiamo qui tralasciar di accennare ad una consuetudine tanto inveterata quanto pregiudizievole dell'agricoltore friulano Vogliamo riferirci al fatto che spesso per la smania di portare il latte alla latteria si tiraneggia tale alimento al vitello e si sfruttano le madri con danno grave all'allevamento. In Friuli in brevi anni l'industria casearia ha preso uno sviluppo notevolissimo: da 37 latterie sociali che si contavano nel 1890 si salì nei dieci anni successivi a 104, per arrivare a 217 nel 1906 e a 265 nel 1911. Dette latterie la cui funzione economica dovrebbe essere quella di lavorare il latte che si produce in più nell'azienda detratto il fabbisogno per l'alimentazione dell'uomo e degli animali, esercitano invece un così strano fascino sull'agricoltore da trovarsi spesso in assoluto antagonismo colle esigenze dell'allevamento e delle famiglie stesse. Da 50 mila quintali di latte all'anno che esse lavoravano vent'anni fa, sono giunte oggi a quasi mezzo milione di quintali. Fenomeno impressionante se si pensa che in vent'anni il numero dei vitelli d'allevamento si è accresciuto di un terzo, mentre la potenzialità lattifera delle nostre vacche non ha affatto subito un correlativo aumento.

Con quale diritto possiamo noi attenderci vitelli vigorosi a sviluppo forte e precoce e vacche robuste da lavoro se agli uni si toglie il primo e le altre si debilitano assoggettandole allo sfruttamento il più esagerato della mammella?

E' doveroso quindi esprimere qui il voto che l'allevatore friulano non si lasci troppo allettare dal fittizio tornaconto del caseificio ma pensi invece che è dall'allevamento bovino razionale che egli deve attendersi i più sicuri e duraturi vantaggi economici. Nei riguardi zootecnici rubare il latte ai vitelli per portarlo in latteria equivale a togliere le pietre dalla base di una piramide per innalzare la cima.

×

Altro voto sia quello che trovi da noi fortuna l'idea d'istituire dei pascoli privati o sociali per i giovani bovini destinati alla riproduzione: altra volta si è parlato della grande loro importanza e necessità, ma la propaganda rimase finora senza integrazione.

Dall'Associazione Agraria Friulana, dai vari Comuni e dai Circoli agrari, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, coll'intervento della Provincia dovrebbe partire un appello alla pratica attuazione di simili iniziative che rivestono una importanza eccezionale.

Agli errori nella pratica dell'alimentazione — errori che si ripetono anche durante l'età adulta degli animali perchè al riguardo le conoscenze della maggior parte degli allevatori friulani sono manchevoli, empiriche ed embrionali, — bisogna aggiungere quelli inerenti alla pratica della riproduzione ed alla ginnastica muscolare. Avremo così il quadro completo delle principali cause che influirono sull'attuale crisi.

Diciamo prima di tutto del non uso dell'apparecchio locomotore.

Grazie ai rilievi che si sono potuti fare durante la rassegna dei tori in provincia, siamo in grado anche qui di esprimere in cifre la poco buona impressione provata nei riguardi del cattivo stato dell'apparecchio locomotore nel nostro bestiame, di quell'apparecchio appunto che fornisce i maggiori elementi alla critica odierna.

Sopra cento difetti riscontrati, trentacinque sono riferibili ad esso: arti leggeri, deficienza di spalle, difetto di mancino, di cagnolo, di traverso in fuori o in dentro, di lungo e di corto giuntato, groppe spioventi, strette e con scarse masse muscolari, gambe corte o leggere, garretti falcati, difetti di seduto sul posteriore, di riunito o disteso, unghie scarse, poco resistenti, accavallate, talloni bassi, deambulazione irregolare, impacciata, ecc.

Difetti, come si vede, nella quasi totalità ereditari e che sono l'espressione della greppia coatta dalla nascita fino all'epoca dell'aggiogamento.

Ed invero se sono mancanti in Friuli i pascoli, eccezionalissimi sono i recinti all'aperto *paddoks* (ai quali si dovrebbe ricorrere in mancanza di meglio), e scarsi i *boxes* nelle stalle, per cui al giovane bestiame ben poca occasione è data di poter muoversi e di sviluppare le sue facoltà locomotrici dallo scheletro, alle articolazioni, dai muscoli alle unghie, dai polmoni al cuore e giù fino ai processi di assimilazione e disassimilazione.

Portare un bovino dalla nascita all'aggiogamento senza mai avergli concesso del movimento all'aperto e quindi pretendere da esso una buona attitudine al lavoro è lo stesso che esigere del lavoro faticoso da un giovane uomo di vent'anni nato e cresciuto in angusto, anti-igienico ambiente o, peggio, relegato a qualche angolo del medesimo. E come portare alle vicende del fuoco senza necessaria preparazione un manipolo di soldati.

×

Manca — ci diceva un distinto allevatore della Provincia di Treviso — nell'agricoltore friulano la conoscenza dei metodi di ginnastica muscolare, di addestramento al lavoro, la paziente attenzione, quel complesso di doti che sono indispensabili a produrre buoi forti e resistenti: date ad un agricoltore intelligente del polesine od anche del trevigiano un paio di vitelli della vostra razza e vedrete se non saprà trarne una coppia abbastanza buona di buoi da lavoro.

Ed infatti sembra che da noi l'attitudine dinamopoietica sia un requisito di secondo ordine tanto è poca l'importanza che ad essa si annette.

Se noi invece diamo uno sguardo al gran ducato di Baden, per esempio — nel quale il bestiame è pure di tipo Jurassico come il nostro — noi possiamo apprendere i metodi per creare animali perfezionati nel latte, nella carne e nella precocità senza alcun pregiudizio dell'attitudine al lavoro.

Infatti nell'Alto Baden dove si trovano numerosi pascoli sociali per i giovani bovini destinati alla riproduzione. Ivi taluni distretti hanno fatto sorgere da molto tempo speciali recinti per il bestiame giovane dei propri amministrati; ivi pure le numerose e potenti Società di allevatori, senza mendicare aiuti agli Enti, prendono in affitto vasti poderi.

A Villigen, per citare un solo esempio, fino al 1897 il pascolo aveva un'estensione di 65 Ha e la locale Società di allevatori, che contava allora 32 soci soltanto, pagava per affitto la somma di 750 marchi all'anno. Dopo quest'epoca, coll'intervento spontaneo del Comune, la tenuta venne ingrandita e migliorata al punto da servire come modello a tutte le altre: vi si impiantò una vera stazione di allevamento per animali di razza; si costruirono delle case pei pastori, vaste stalle capaci di poco men che 200 animali ed assiepamenti per limitare la circolazione degli animali pascolanti; vennero eseguiti notevoli allargamenti, fu introdotto l'acquedotto cittadino, praticati drenaggi e concimazioni e modificata quasi radicalmente l'organizzazione del pascolo. Se oggi i bovini della giurisdizione di Villingen sono migliorati d'assai, lo si deve a questa coraggiosa iniziativa della Società di allevatori.

Molti altri pascoli sociali esistono nel Baden e che si potrebbero menzionare se non fosse troppo lungo il farlo: buona parte di essi sono anche sussidiati dallo Stato e da altri Enti.

Ma non basta; altre iniziative concomitanti si svolgono nel Baden per rafforzare nel bestiame bovino l'attitudine al lavoro. Vogliamo riferirci ad

una sola, la quale dovrebbe venir seguita dalla nostra Provincia, cioè ai concorsi sistematici e razionali per animali da lavoro.

Classici sono quelli di Strasburg, di Donaueschingen, Stockach, Magdeburg, ed altri paesi. In questi concorsi non ci si limita a passare in rassegna soltanto i buoi nei soli riguardi dell'esteriore conformazione, ma l'esame si estende alle vacche e riguarda le prove pratiche di tiro, tenendo conto di tutti gli elementi di giudizio, del peso vivo e dell'età dell'animale, del carico da smovere, della natura del terreno sul quale ha luogo la prova o del tempo impiegato nel compiere un lavoro determinato. E' così che si è venuti a stabilire in modo preciso l'attitudine spiccata al lavoro di quei bovini ed è così che si è creata una vera scuola dove l'allevatore anche modesto impara a conoscere la grande importanza di tale funzione economica ed apprende in forma intuitiva i metodi razionali per produrre animali forti e resistenti.

I risultati ottenuti nel Baden possono considerarsi eccellenti: «il lavoro che si pretende dai bovini non è affatto leggero, il terreno agrario è greve quasi da per tutto, presenta frequenti inclinazioni onde richiede grande forza per la sua lavorazione. I piccoli agricoltori — come da noi — vi impiegano solo le vacche ed in terreni in qualche modo leggeri anche una sola, di rado si aggiogano quattro vacche. Più grandi sforzi devono fare gli animali per condurre legname lungo e pietre sopra vie erte e molli» (Verner e Lydtin).

Risultati che essi hanno potuto ottenere senza sfruttare le vacche pel latte, irrobustendole anzi col perfetto aumento, al rovescio di quello che noi teniamo perchè abbiamo ingentilito la razza per aver latte e poi sostituita o quasi la vacca al bue anche nei lavori più faticosi dei campi.

Perchè dunque in Friuli ad onta della reale constatazione della diminuita potenza al lavoro dei bovini e nonostante le platoniche recriminazioni non si pensa a fare altrettanto? Che cosa costerebbe aggiungere ai programmi delle cinque o sei esposizioni che si tengono annualmente in provincia una categoria per animali da lavoro che comprendesse oltre che l'esame ezoognostico dei buoi anche quello delle vacche e vi si adottassero mezzi razionali e sperimentali di aggiudicazione?

×

La Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino non può esimersi di invocare qui la modificazione del Regolamento provinciale per le esposizioni bovine ed un interessamento più forte da parte degli enti agrari e zootecnici e dei privati a questo vitale problema.

Entriamo ora un istante ad esaminare la pratica della riproduzione, il modo cioè col quale si procede alla scelta dei tori e delle vacche, il rapporto nel quale questi stanno fra loro ed il loro impiego.

Se noi guardiamo ai risultati della rassegna dei riproduttori maschi testè compiuta abbiamo assai scarsi motivi per rallegrarci del patrimonio tori esistenti in provincia. Nella maggior parte sono animali mediocri senza pregi assoluti, scelti senza un criterio razionale e preciso fra i nati della stalla. Lo possiamo giudicare dal numero dei tori scartati che raggiunse nel piano il 18-20 per cento, compresi naturalmente quelli approvati in via provvisoria per non più di sei mesi allo scopo di evitare una crisi nell'allevamento e dalle classificazioni distribuito dalle Commissioni di visita. Dei tori approvati appena il 13 per cento venne dichiarato ottimo; il 50 0|0 mediocre ed il resto, cioè il 37 0|0 appena passabile.

I difetti riscontrati con maggior frequenza e che rappresentano circa il 20 per cento di quelli notati durante la rassegna sopra detta sono i seguenti disarmonia fra il treno anteriore ed il treno posteriore, fra l'una e l'altra regione del corpo, mancanza ed assoluta deficenza di caratteri sessuali, teste pesanti, attacchi di coda troppo elevati o troppo bassi, colorazioni del mantello od altri segni indicati, inconsulti accoppiamenti tra animali di diversa razza o di opposte attitudini (meticci alpino-jurassici della zona pedemontana o del basso Friuli occidentale), ecc.

Come si vede un concetto veramente razionale nella scelta dei riproduttori maschi non esiste in Friuli, ond'è che se si lamenta un certo decadimento nella razza bovina non si hanno tutti i torti.

E' facile poi immaginare che se questo accade per i tori, a maggior ragione deve succedere per le vacche alle quali si attribuisce di solito nella pratica della riproduzione una minore importanza.

Non sono estranei a questo fenomeno la poca cultura specifica degli allevatori, lo spirito di falsa speculazione che vige nella scelta del toro e che fa spesso preferire quello il cui prezzo di monta sia minore, e la vendita cieca sul mercato di vitelli che potrebbero, per requisiti genealogici e per caratteri individuali, diventare ottimi riproduttori.

×

Se guardiamo al rapporto numerico esistente fra tori e vacche in diverse zone, troviamo che esso lascia un po' a desiderare perchè, ad esempio, l'avere 1 toro per ogni 313 vacche a Tarcento, 1 per 263 a Gemona, 1 per 255 a Sacile, 1 per 223 a Palmanova, 1 per 204 a Cividale ed in media 1 toro per ogni 210 vacche nella pianura non è perfettamente in accordo coi principali postulati della zootecnia e dell'igiene moderna. Ammesso che una vacca torni in media due volte e mezza al toro per rimanere fecondata risulta che questi è obbligato a compiere in media 525 salti all'anno con oscillazioni massime di 370-790 salti. E questo se è un bestiale errore per i paesi in cui la monta si compie solo in determinate stagioni, costituisce tuttavia un *maximum* pericoloso anche nei paesi in cui la monta ha luogo ininterrottamente tutto l'anno.

A tutti questi inconvenienti si dovrebbe rimediare con una più intensa e ben disciplinata propaganda ricorrendo — oltre che alle conferenze saltuarie che non permettono di solito di entrare nei dettagli alla propaganda personale caso per caso od anche all'istituzione di corsi serali invernali serali o domenicali nei quali ordinatamente e con maggior ampiezza si possa venire a parlare dei principali argomenti che riguardano la zootecnica pratica, dalla scelta dei riproduttori all'alimentazione razionale del bestiame secondo le diverse attitudini, la specie, l'età, e condizioni dell'azienda, dall'igiene dei ricoveri alle forme più svariate ed efficaci di cooperazione zootecnica. Bisognerebbe inoltre organizzare dei viaggi d'istruzione specialmente all'estero per porre sotto agli occhi degli agricoltori nostri del materiale parlante eminentemente istruttivo.

L'opera tanto benemerita dell'Associazione agraria friulana e della locale Cattedra ambulante di Agricoltura dovrebbe a questo proposito essere integrata dalla pubblicazione di un buon manuale per l'allevatore redatto in forma semplice e concisa e contenente le principali norme che regolano l'industria razionale del bestiame agrario ed in particolare bovino.

A disciplinare la scelta di riproduttori ed a frenare l'inconveniente della vendita di buoni vitelli nulla giova meglio che la organizzazione degli allevatori in Società o Sindacati la cui funzione principale è quella appunto di sopprimere l'iniziativa individuale malferma per sostituirla con quella collettiva disciplinata e sicura.

×

L'esperienza di alcuni anni in Friuli ci ha fatto conoscere due cose importanti a questo riguardo; la prima che presso di noi le forme complesse di cooperazione zootecnica non fanno presa perchè manca, oggi almeno, quel substrato di disciplina e di viva fede nei risultati delle forze unite operanti; la seconda che esse hanno bisogno di venir appoggiate moralmente e ancora più finanziariamente da privati e da tutte quelle istituzioni tra le cui finalità dirette od indirette figura il progresso agrario; ciò dovrebbe avvenire almeno fino a quando la grande massa degli allevatori abbia toccato un livello più alto di cultura specifica e di evoluzione morale ed intellettuale.

Duole a questo punto constatare il mancato intervento della massima parte dei comuni in tutte le iniziative zootecniche delle quali, meno quelle di carattere prettamente commerciale, si tengono assolutamente estranei.

Ottima pertanto l'iniziativa dell'onorevole Deputazione provinciale intesa a sottoporre obbligatoriamente alla visita preventiva tutti i tori destinati alla pubblica monta. Da questa disposizione tanto più perchè rafforzata dall'applicazione di una tariffa minima di monta il Friuli deve attendersi molti vantaggi, subito che cessato il leggero malcontento che ogni Legge restrittiva del resto porta seco nei primi momenti della sua applicazione, si darà mano ad una rigorosa vigilanza sopra tutte le stazioni taurine della Provincia.

**LOTTO** — Estr. 29 luglio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 38 | 9 | 1 | 54 | 51 |
| Bari | 86 | 13 | 57 | 87 | 76 |
| Firenze | 21 | 47 | 53 | 59 | 82 |
| Milano | 29 | 66 | 52 | 30 | 12 |
| Napoli | 10 | 66 | 58 | 86 | 35 |
| Palermo | 11 | 24 | 21 | 61 | 17 |
| Roma | 68 | 57 | 21 | 30 | 43 |
| Torino | 5 | 18 | 61 | 60 | 74 |

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

# CRONACA DEL FRIULI

## Da Spilimbergo

### Le donne in agitazione per lo spostamento di una fontana

E' sorta fra le donne del paese una viva agitazione determinata dallo spostamento della fontana di Piazza Garibaldi. I due getti di questa fontana vennero soppressi ed in cambio se ne eresse un'altra in vicinanza, con un getto solo, più grosso, ma intermittente.

Con questa modificazione suggerita dalla deficienza d'acqua nell'acquedotto e coll'applicazione dei contatori si portò un beneficio alla frazione di Gaio che da oltre un anno era sprovvista.

Il provvedimento però fece andare sulle furie le donne di via Mazzini.

La Giunta naturalmente non diede ascolto alle lamentele e la nuova fontana continuò a fornire acqua in abbondanza.

L'altra sera verso le 10 quando per l'infuriare del temporale la luce elettrica si spense una ventina di donne divelsero dal suolo la colonna di ghisa la caricarono su un carretto e la trasportarono avanti il portone d'ingresso del Municipio.

Avuto sentore della cosa si recarono tosto sul posto gli assessori Linzi e Concian assieme al maresciallo dei carabinieri.

Il maresciallo in seguito alle indagini sembra, sia in grado di denunciare alcune di queste donne all'autorità giudiziaria.

## Da Tricesimo

### Incendio

31 — Ieri poco dopo le ore 15, in Luseriacco nei locali della signora Casali Maddalena vedova Buttazzoni, affittati ai coloni Artico Giuseppe e Patusso Valentino, si sviluppava un grave incendio che in pochi minuti assunse vaste proporzioni. Le fiamme invasero fienili, stalle, casa di abitazione e tettoie, tutto bruciando, tutto distruggendo. Furono a stento salvati gli animali bovini rinchiusi nelle stalle.

La numerosa popolazione accorsa poichè, mancava, quasi del tutto l'acqua dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio affinchè non si propagasse alle case vicine.

Andò distrutto completamente un locale della lunghezza di circa 40 metri, con tutte le masserizie, attrezzi, prodotti campestri ecc. in esso contenuti. Calcolai un danno di oltre 15 mila lire. I proprietari erano assicurati.

Circa 21 anni fa un medesimo incendio colpiva lo stesso locale ed i medesimi proprietari.

## Da Buia

### Le sfuriate di Monsignore

Il nostro arciprete chiama ora tutti al *redde rationem*: l'altro giorno una paternale al presidente della Filarmonica, che probabilmente scriverà in proposito; oggi un predicozzo dal pulpito contro il municipio e corpo insegnante perchè hanno fatto gli esami nelle scuole senza il suo intervento

Si vede che gli duole di quel po' di autorità che va perdendo sui preti di Buia, e vuol riprenderla sugli altri.

Pare che in ambi i tentativi abbia sbagliato tattica. Qui si cerca la ragione nel caldo di quest'anno e nel ritardo di una settimana alla sua cura estiva a Lusenitz, ritardo causato forse dalla presenza colà del Presidente della Filarmonica.

## Da Cividale

### Statistica Ospitaliera

Durante il primo semestre anno 1911 nel nostro Ospedale Civile vennero ricoverati N. 207 uomini e n. 176 donne in tutto n. 383 persone.

Queste vengono così ripartite: pertinenti al Comune di Cividale n. 165; ai comuni del Distretto di Cividale n. 103; ai comuni del Distretto di S. Pietro al Natisone n. 62 e quindi del Distretto n. 165; pertinenti alla Provincia di Udine n. 17, ad altre provincie del Regno n. 5; militari n. 15; sudditi esteri n. 16.

### La festa scolastica di ieri

Ieri 30 luglio nel cortile delle scuole urbane cividalesi, vennero pubblicamente distribuiti i diplomi di promozione e gli attestati di lode agli alunni ed alunne resisi meritevoli durante l'anno scolastico 1910-1911.

La festa ebbe principio alle ore 8 ant. presenti le Autorità, invitati e cittadini.

### Per il monumento ad A. Ristori

In questi giorni l'illustre scultore commendator Adolfo Appolloni di Roma attende a compilare il capitolato per il concorso del monumento alla nostra grande concittadina, che verrebbe inaugurato possibilmente nell'autunno 1912. La sezione londinese per le onoranze scrisse il 19 corr, all'on. Morpurgo per avere notizie dell'opera del Comitato e per annunziare l'intervento di tre rappresentanti inglesi degli ammiratori della Ristori allo scoprimento della statua.

### In risposta al Forumiulii

31. — Non era mia intenzione rispondere all'articolo di cronaca inserito nel N. 28 del «Forumiulii» sotto la rubrica «Per la verità», ma correndo in città insistente la voce che si è trascurato l'insegnante che aveva diritto alla promozione, perchè non ha i meriti del *preferito figlio di papà*, sono costretto a rompere il silenzio. Sappia l'*articolista* che il corrispondente del «Paese» non ha finito di ignorare il testo dell'art. 167 del Regolamento 6 febbraio 1908 per nascondere la verità, egli invece non l'ha citato perchè non risolvente la presente questione come vorrebbe il suddetto articolista; poichè è da tutti risaputo che quando un insegnante dal grado inferiore viene mandato ad insegnare nel superiore, non viene trasferito, ma promosso. Quanto alla patente di grado superiore ottenuta per meriti, essa è titolo equipollente a quella ottenuta per esami, anzi dovrebbe virtualmente valere di più.

Ed è appunto in vista di ciò, che certi signori hanno proceduto alla promozione dell'insegnante in questione alla chetichella.

Ma v'è di più. L'articolista del nostro organo cittadino malauguratamente non si risparmia di esumare il triste ricordo del *turno di classe*, che egli chiama *combattuto per occulti motivi*.

Che abbia forse rievocato quel momento di disgregazione del nostro corpo magistrale, compiacendosi di un nuovo tuffo degli insegnanti nello stato caotico d'allora, provocato dal presente stato di cose?

Io invece sono meno maligno di lui e non voglio questo; domando che non si usino due pesi e due misure, che verso gli insegnanti vengano usati quei riguardi che essi si meritano, e che da chi di dovere si cerchi di appianare la questione presente per non trascinare anche i nostri educatori in quella degenerazione di rancori che purtroppo flagellano altre classi di persone della nostra città.

## Da Colugna

### Una mutua assicurazione contro gli incendi

Ieri ebbe luogo in Colugna, nel locale della scuola comunale, gentilmente concessa una riunione onde trattare circa l'istituzione di una Associazione Mutua contro i danni dell'incendio con l'intesa di estenderla nella sola zona di Feletto Umberto.

Gli avvisi vennero distribuiti a tempo debito a tutte le famiglie del Comune; però il caldo soffocante, e dato anche l'ora invero poco propizia nella quale era indetta tale riunione, richiamò pochi capi-famiglia, una trentina circa.

Il signor Vito Bettuzzi, dopo aver ringraziato i presenti per la sincera adesione, spiega loro in modo chiaro e conciso il nobilissimo scopo che detta istituzione si prefigge, e riscosse l'unanime approvazione di tutti.

Considerati i gravi e molteplici lavori dei campi, venne stabilito, di indire un'altra adunanza preparatoria, e questa avrà luogo probabilmente il giorno 50 Agosto p. v.

Data l'utilità indiscutibile che apporterà l'istituzione, noi non possiamo che esprimere un plauso sentitissimo al Comitato promotore, augurando che presto sorga questa benefica associazione. La fratellanza la concordia perfetta di popolo è il coefficente sicurissimo per la conquista di ogni nobile ideale.

## Da Codroipo

### L'inaugurazione della mostra della scuola di disegno

Ieri alla presenza del Sindaco e delle altre autorità è stata inaugurata l'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno in corso dagli alunni della nostra Scuola di Disegno.

L'esposizione, che contiene molti bei lavori fa onore al merito dell'insegnante della scuola medesima sig. Pomponio Pasquotto.

# D'oltre confine

### L'Università italiana.... in autunno

Si ha da Vienna che per l'opposizione dei tedeschi radicali al progetto per la istituzione della facoltà italiana in Austria non sarà messo all'ordine del giorno del prossimo autunno.

* * *

Con la consueta eleganza verbale che mal tollera possano gli altri argomentare senza volgari intemperanze, gli scrittori tonsurati dell'«ex» affermano che noi ieri l'altro abbiamo gettato degli insulti contro di loro.

Affermazione non vera che, perchè tale, ci onora.

Da queste colonne, in punta verso gli abatini di palazzo arcivescovile, non sono partiti giuochi d'invettiva. Ben diversamente avvenne per opera loro che, invettive numerose e triviali — sebben ridevoli — contro di noi *a guisa d'argomento ed in sostituzion di discussione*, hanno lanciato dalle colonne del giornale ribenedetto e diletto dall'eminenza pavese Rossi Anastasio ogni qualvolta si sentirono feriti dalla verità dei fatti.

Si dolsero, codesti illustri ignoti, che noi avessimo segnalato la chiusura degli sportelli di un banco lecchese clericale; imperocchè sentirono che non giova, all'opera d'accantonamento capitalistico dei contadini, una segnalazione del genere in predicato. Così come si dorranno che sia risaputo essere pur clericale quel semisecolare Banco Smith ieri l'altro fallito a Roma, con sede in Piazza San Silvestro. Si dolsero che il nostro scritto fosse sereno e rammaricasse i poveri diavoli cui saranno decimati i risparmi, così come si dorranno se da fonte ineccepile ci è venuta ieri notizia che dal «Piccolo Credito Lecchese non fu chiesta una mora ma un concordato preventivo». A quanto per cento?

Ma perchè bisogna pur, a tanta doglianza, iniettare un siero rallegratore, con non sincera compiacenza godono dell'amichevole componimento di una nostra non disonorante vertenza giudiziaria.

Noi invece con più sincero convincimento troviamo inonorevolissima una certa recente «dispiacenza» manifestata per iscritto da tal che appartiene all'ex «per esser venuto in possesso di *altrui* lettera privata,... per averla per vario tempo trattenuta di guisa che si diffuse in paese voce che fosse compromettente pel destinatario».

— t. p. —

# UDINE

## Ancora la questione dei forni

### Un manifesto dei proprietari al pubblico

La Commissione fra i proprietari di forno del Comune di Udine ci comunica il seguente manifesto:

*Al Pubblico!*

La legge sul riposo settimanale fa obbligo ai proprietari-fornai di dare:

a) Agli operai panettieri 24 ore di riposo in ogni settimana e per ciascun operaio;

b) Ai commessi alla vendita e ai distributori a domicilio 24 ore di riposo in ogni settimana e per ciascuno di essi, divise in due periodi di 12 ognuno e cioè dal mezzogiono alla mezzanotte e dalla mezzanotte a mezzogiorno.

Quindi in ogni settimana debbono essere sostituiti con altro personale e per il corrispondente periodo di riposo tutti gli operai e tutti gli altri dipendenti.

L'assoluta mancanza di personale tecnicamente capace: le individuali funzioni di ogni lavoratore (informatori, impastatori, aiutanti, commessi e distributori); le speciali esigenze di ogni Panificio, hanno — per l'esperienza di oltre tre anni — reso inattuabile la applicazione del riposo con la sostituzione settimanale obbligatoria.

I proprietari fornai d'Italia, a mezzo della propria Federazione, hanno esaurientemente dimostrato in un completo memoriale — trasmesso al Governo, ai deputati, alle autorità Prefettizie e Comunali, alla stampa e alle Camere di Commercio — siffatta impossibilità, invocando alcune modificazioni atte a conciliare le esigenze dell'industria con gli obblighi imposti dalla legge. Ma, quantunque il Consiglio Superiore del lavoro avesse accolte, sia pure in parte, le ragioni dei Proprietari fornai, quantunque il Governo — nella recente discussione avvenuta al Parlamento — abbia ritenuto dipendere le proteste dei proprietari fornai dalla scarsa e difforme applicazione della legge e della mancanza di mezzi per attuarla, pure ogni riforma venne negata.

I proprietari fornai d'Italia; non potendo più oltre sottostare alle onerose conseguenze della legge sul riposo settimanale; deplorando che, ad onta dei mezzi pacifici finora adottati, non si sia voluto trovare la soluzione a gravissimo problema; considerando che il riposo settimanale, veramente effettivo, è fisicamente, intellettuale, moralmente necessario a tutti auspicando che il riposo settimanale nella forma di riposo domenicale — benefico flusso di civiltà, umanità educazione — si estenda a tutti indistintamente hanno deliberato di considerare la domenica come giorno di riposo completo per tutti gli addetti alla panificazione.

Per tale intento i panifici e i negozi di vendita resteranno totalmente chiusi in ogni domenica. La fabbricazione e la vendita continuerà nel sabato fino a tarda ora, onde facilitare al pubblico l'acquisto di tutto il necessario.

Il pane non mancherà; anzi per il prolungamento del lavoro concesso per legge nel sabato la confezione e la cottura del pane sarà certamente migliore di quello che non sia possibile ottenere nella domenica a causa del ristrettissimo orario consentito in tal giorno dalla legge per la produzione e per la vendita.

## Le elezioni alla Società Tipografi

Con scarso intervento di tipografi si svolsero sabato e ieri le elezioni della lega tipografi alla Camera del Lavoro

La lista proposta e cioè Bianchi, Gremese Feruglio Muzzolini, Vanzetto riuscì compatta.

## Associazioni del Calcio

Sabato sera ebbe luogo l'adunanza generale dei Soci.

Il Presidente prof. Antonio Dal Dan aperta la seduta invita i soci presenti ad un plauso per l'accitazione dell'Egr. nostro sig. Sindaco alla Carica di Presidente onorario di questa Associazione.

Ad unanimità si delibera di far domanda per affidarli alla Soc. Ud. di Ginnastica e Scherma approvato il preventivo 1911 si parla alla nomina dei due revisori dei conti. Riescono eletti i Sig. Citta Lorenzo e Dal Dal Pietro.

APPENDICE DEL «PAESE» 77

## Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Verso sera miss Dally venne a chiamarlo perchè Isa delirava.

Si alzò rabbrividendo pel freddo che gli era penetrato nelle ossa durante quelle ore d'immobilità, intontito e nervoso e seguì l'istitutrice attraverso il breve corridoio già illuminato e già saturo di un caratteristico odore di cucina, fin nella camera della fanciulla.

Isa pareva assopita ed inquieta sotto il tormento della febbre. Il soave viso bianco sempre pallido appariva infuocato e gonfio come se il sangue vi affluisse con violenza insolita, lunghi brividi percorrevano il sottile corpo disegnato dal lenzuolo candido, quantunque la fronte fosse imperlata di sudore.

Quando il dottore entrò ella delirava: forse rivedeva la scenata avvenuta nella cabina del duca perchè dalle povere labbra riarse e infuocate uscivano frasi tronche e piene di terrore.

— No, no. Mai... Ti giuro... mai o mio Dio!... Si, mamma, si, per sempre...

Era un accento che straziava l'anima!

Severo Melton guardava ora l'ammalata con una pietà diversa da quella che le aveva tenuta prima l'anima, una pietà non scevra di rancore, poichè credeva di conoscere l'origine di quel male.

Non pensava più come prima:

— Soffre, l'hanno tormentata, povera creatura.

Sibbene:

— Ella ama quel visconte di Beauclerc e soffre per lui.

Restava il medico: coscienzioso ma freddo, attento, ma non tredido.

Però, quando verso la mezzanotte miss Dally acconsentì ad andarsene a dormire ed egli rimase solo a vegliare l'ammalata, solo con una cameriera che s'era addormentata sopra una poltrona, il suo rancore entrò in un'altra fase.

Il silenzio profondo portato dalla notte, il riposo assoluto della vita, la quiete, la pace solenne di quell'ora meravigliosa quetarono il tumulto della sua anima.

S'installò al capezzale della fanciulla che riposava sotto l'effetto benefico del calmante e stette a guardarla dormire, a poco a poco dimenticò le parole del duca e la rivelazione dolorosa e il creduto amore di Isa per Beauclerc: non vide più la fanciulla che una piccola sofferente tutta abbandonata a lui, una sofferente che nessun affetto trepido vegliava una povera sola come lui.

Il visetto inflammato dalla febbre, abbandonato sui guanciali con una espressione di malinconia infinita nei lineamenti stanchi era pure il solo donde gli fosse venuto qualche conforto, qualche sincera commozione buona durante i lunghi mesi del suo martirio.

Fra tanti visi d'indifferenti e di estranei che erano a bordo, quello solo aveva saputo sorridergli con sincera simpatia, con tanta fraterna bontà, quello solo aveva saputo dargli la illusione di non essere del tutto abbandonato.

Rammentò fin dai primissimi tempi del suo arrivo a bordo — ancora più indietro, anzi — fin da quando per la prima volta egli aveva conosciuto sir Francis, Isa lo aveva conquistato col suo sorriso.

S'ella non fosse stata a bordo egli non avrebbe potuto resistere tanto tempo allo strazio della solitudine e all'incubo delle sue visioni.

Ella gli aveva data la forza.

E in compenso, poco prima, egli l'aveva odiata, quasi detestata; era rimasto indifferente al suo soffrire, aveva contemplato con ostilità il progresso del male su quel povero visetto abbandonato.

Perchè?

Coscienziosamente con uno sforzo di lucidità straordinaria volle cercare dentro di sè la causa di quel rancore improvviso.

Non poteva non trovare: egli era irritato con Isa perchè essa soffriva di dover rinunciare a Roberto.

Ma non aveva anch'essa il diritto di amare?

E in tal caso perchè avrebbe egli sofferto della felicità che avrebbe a quella povera cara?

Poichè ne soffriva, certo. Gli pareva detestare anche il fratello di Gabrielle giacchè il suo sguardo s'era posato con intenzione sopra la fanciulla.

E lo detestava per quel fatto, come avrebbe odiato qualunque altro uomo che l'avesse desiderata e richiesta.

Gli pareva insopportabile che una bocca maschile si posasse su quelle labbra che gli avevano tante volte sorriso, sulle labbra che ora la febbre faceva tremare riarse e ardenti.

Ma allora? ma allora?

La rivelazione si fece ad un tratto nel suo cervello improvvisa e terribile come un lampo che guizzasse tra le nubi plumbee di un cielo gravido di tempesta.

Egli amava la figlia di sir Francis Russell!

Tutto il creduto odio, tutto il suo rancore, tutte le malinconie e i tormenti che gli straziavano l'anima, ecco a sola origine e questa unica spiegazione avevano: l'amore!

Da quando, la fiamma terribile più tremenda ancora e più pericolosa di ogni odio s'era accesa nel suo cuore, gli era entrata nel sangue, aveva sconvolto la sua vita?

*Continua.*

# [...]issimo fatto di sangue fuori Porta San Lazzaro

**Tra suocero e genero**

[Ne]i casali Pesante che sorgono fuori [Por]ta S. Lazzaro in una casa segnata [col n]. 12 abita la famiglia dello spaz[zino] comunale Pietro fontana, che fa [anche], a tempo perso, l'affittacamere. [Ai] primi dello scorso mese la figlia [del] Fontana, Italia, era andata sposa [al] Bertoli Olivieri, d'anni 28 fac[chin]o e sorvegliato speciale della P. S. [N]aturale il fatto che proprio il gior[no del]le nozze il Bertoli, tornato a casa, [facess]e lite con la dolce metà e le [sommi]nistrasse delle sonorelegnate.

[P]are però che egli sia un alcoolizz[ato]; sere la infatti, ed anche allora [la cr]onaca ebbe ad occuparsi del fatto, [tentò] prima di segarsi i polsi e poi [di] gettarsi nel Ledra, deliberato di [vol]er morire ad ogni costo.

[Sal]vato in tempo, continuò nella sua [vita] come prima ed al suocero, in casa [del] quale abitava colla promessa di [vitt]o ed alloggio, diede una volta tanto [...] lire.

[I]l Fontana naturalmente insisteva [pe]r farsi pagare e l'altro lo turlupi[nav]a col narrargli di un'eredità di 15 [...] della quale a giorni sarebbe an[dat]o in possesso

[Sic]come però questo possesso di e[red]ità non si effettuava mai, il Fontana [l'al]tro sera tolse dalla camera del [gen]ero il letto costringendo l'altro a [dorm]ire su un divano.

[S]perava che, così almeno, la capisse [e] si allontanasse definitivamente da [que]lla casa.

[Inv]ece ieri sera il Bertoli, un po' [ali]bevuto, rincasato appena, si diede [a s]compare la scarsa suppellettile.

[Si] oppose naturalmente il Fontana e [fra] genero e suocero si impegnò una [viva] colluttazione che terminò con delle [feri]te di coltello date dal vecchio Fon[tana] al prepotente inquilino.

[S]i oppose naturalmente il Fontana [e fr]a genero e suocero si impegnò [una] viva colluttazione che terminò con [l]e ferite di coltello date dal vecchio [Fon]tana al prepotente inquilino.

[Il B]ertoli spaventato e spillante sangue [co]piosamente, corse verso Porta S. Lazzaro [dove] le guardie del dazio lo ferma[rono], lo medicarono alla meglio e lo [fec]ero trasportare all'ospitale.

[N]el frattempo fu telefonato alla que[stu]ra. Poco dopo infatti giungevano [sul] luogo le guardie scelte Fortunati e [...]a che trassero in arresto il Fon[tana]. Non ostante una diligente per[qu]isizione la roncola feritrice non venne [ri]trovata.

[I]l Bertoli all'ospedale venne medi[cat]o e accolto dal dott. Mariacini che [lo] dichiarò guaribile in giorni quindici.

[L]a moglie del Bertoli è divisa da [qual]che tempo dal marito in seguito ai [co]ntinui maltrattamenti che riceveva.

## [C]ontravventori alla legge sulla pesca

[In] questi giorni furono elevate varie [co]ntravenzioni per pesca abusiva: quat[tro] dalla guardia forestale Domenico [...] in Comune di Castelnuovo e due [dai] carabinieri di S. Pietro al Nati[sone] contro alcuni individui che ave[van]o gettato la dinamite uccidendo in [tal] modo moltissimi pesci.

[U]na lode ai bravi agenti.

## "Pro montibus et sylvis,,

**La seduta del Consiglio**

Il Consiglio della «Pro Montibus» [ha] tenuto sabato scorso ordinaria a[du]nanza presieduta dal senatore di [Ca]mpero, essendo intervenuti l'Ispet[tor]e Forti, il prof. Bortolotti, il dottor [...]tri, il prof. Musoni, il sig. Emilio [...]o ed il dott. Rizzi.

[N]otiamo fra le varie deliberazioni [an]che quella di stampare gli atti del [Con]gresso della «Pro Montibus» dello [...] maggio in Tolmezzo; di definire [le] modalità per la propaganda fra i [Com]uni montani e le società indu[stri]ali per lo sfruttamento dei boschi [e] delle acque per la loro adesione alla [soci]età e di stabilire la provvista di [dipl]omi di benemerenza da assegnarsi [agli] insegnanti, proprietari, ecc., per [l'int]eressamento a prò della silvicultura.

[F]urono intanto conferiti i due primi [pre]mi ai maestri Romano Cesare, [...]tano Giovanni di Enemonzo e Gio[...]sai Beltl di Alesso.

[S]i stabilì pure la pubblicazione di [cart]oline illustrate riproducenti lavori [di] rimboschimento in Friuli e di te[ner]e nell'aprile del prossimo anno il [Con]gresso della «Promontibus» a A[...]zo.

[A] segretario fu nominato il dott. [...]mutti, a tesoriere e vice-segretario [il] prof. Ciro Bortolotti.

## Arancio in fiore

Sabato l'amico nostro Quargnolo Ot[tav]io giurava fede di sposo alla gen[til]e signorina Giulia Comini.

Funzionarono da testimoni all'atto [nu]ziale i signori Gargussi Fulvio, Go[...]ioi Giuseppe e Sala Ettore.

Molti e ricchissimi doni pervennero [ag]li sposi da parenti ed amici.

Alla coppia felice augurii.

## Scarcerati

Furono posti ieri in libertà provvisoria [i r]agazzi Calderan, Pansero e Pittoritto [l'a]ltro giorno fermati per i furti di [...]tasi nelle porte delle case e venne [inv]ece trattenuto a disposizioni dell'au[tor]ità il solo Mosurnana.

## Il dazio nei comuni chiusi

L'on. Maury ha chiesto di interpellare il ministro delle finanze per sapere se siano in corso di studio alcuni provvedimenti per concedere ai comuni chiusi la facoltà d'imporre il dazio consumo sui vini, proporzionandolo al loro grado alcoolico, mutando la legge vigente la quale impone dazio uniforme sui vini, mosti ed uve, qualunque siano il valore e la gradazione in alcool od in glucosio dei generi introdotti; per sapere inoltre se non si reputi opportuno far noto che nessuna deroga alle disposizioni di legge sarà tollerata, anche se presa velatamente, essendo doveroso tutelare le oneste contrattazioni commerciali fra le regioni produttrici del mezzogiorno ed i centri di consumo del nord già turbati da dicerie che hanno parvenza di verità.

## Investimento automobilistico

Nel pomeriggio di ieri un automobile proveniente da via Pellicerie andò ad investire un ciclista che veniva da via del Monte travolgendo sotto le ruote la bicicletta e fracassandolo.

Il ciclista, che è il rag. Quarino, non si fece alcun male.

Congratulazioni per lo scampato pericolo.

## Bollettino dello Stato Civile

dal 23 al 29 luglio 1911.

| | maschi | | femmine |
|---|---|---|---|
| Nati vivi | 25 | — | 7 |
| » morti | 0 | | 1 |
| Esposti | 1 | | 2 |
| | | | Totale 36 |

**Pubblicazioni di matrimonio**

Guido Canciani impiegato con Ida Camuzzi sarta, Filippo Zanioli professore con Clelia Soler insegnante, Luigi Fietta negoziante con Ines Percotto segretaria, Pietro Zuccolo bracciante con Maria Bergamasco villica, dott. Luigi Quaglia avvocato con Locatelli Elisia agiata.

**Matrimoni**

Angelo Minatel agricoltore con Maria Tesci casalinga, Luigi Mondi tramviere con Teresa Ferazzi cameriera, Girolamo Mestron presidente con Doralice Pellegrini agiata, Riccieri Romano muratore con Maria Schiratti setaiuola, Giuseppe Bellini bracciante con Irma Franzolini, casalinga.

**Morti**

Angelo Feruglio di Luigi d'anni 22 muratore, Annita Masini di Francesco d'anni 23 casalinga, Domenico Tonsigh fu Luigi d'anni 70 casalinga, Anna Del Mestre di Paolino di mesi 3, Elsa Candotto di Luigi di mesi 5, Augusto Lisnich di Giuseppe di mesi 8, Gisella Rizzi di Enrico di mesi 10, Maria Tami ved. Colaetta fu Francesco d'anni 78 casalinga, Carolina Mariuzza di Italico di mesi 7, Munich Anna ved. Ferluga fu Francesco d'anni 74 agiata, Giuseppina Blasoni di Giuseppe di mesi 1, Elda Cappello di Triberto di mesi 2; Antonia Tracanelli ved. Piccini fu Giuseppe d'anni 71 civile, Cavaliere Toneiamenti Virgilio fu Filippo d'anni 70 pensionato, Giuseppa Galliussi di Gaetano di mesi 11, Casarsa Giovanni di Ernesto di mesi 3, Marco Coetti fu Antonio d'anni 80 agricoltore, Orsola Patocco fu Pietro d'anni 84 villica, Di Lenna Antonio fu Leonardo di anni 84 muratore, Antonio Chiarcossi di Guglielmo d'anni 2, Attilio Tavagnutti di Vincenzo d'anni 8, Spangaro Gioacchino fu Luigi d'anni 35 tessitore, Elisa Vendrame fu Liberale d'anni 64 pensionato, Innocente Delle Vedove fu Angelo d'anni 02 agricoltore, Rachele Fedeli ved. Gaion fu Giovanni d'anni 07 pensionata.

Totale 26 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

## Le voci del pubblico

**E' possibile dormire la notte?**

*Caro «Paese»,*

Nel popoloso rione di Via S. Lazzaro abitano molti operai che lavorano tutto il santo giorno e desiderano riposare un poco la notte. Viceversa poi la cosa è resa impossibile — non tanto per il caldo — quanto per un pelottone di suonatori di chitarre e mandolini, maschi e femmine, che tutta la notte girano per il rione cantando, urlando e schiamazzando.

Non potrebbe la P. S. incaricarsi un po di far rispettare la legge, di cui è tutrice, se non vuol proteggere il meritato riposo del pubblico, non volendosi adattare ad essere il suo difensore?

*Un gruppo di opera.*

**I bagni di fuori Porta Venezia**

*Caro Paese*

Tu che hai le tue colonne sempre aperte ad accogliere ogni giusto reclamo da qualsiasi parte venga, vorresti pubblicare una protesta umile ma sincera contro l'orario che vige al bagno pubblico comunale?

Mi pare infatti che non sia giusto il criterio di chiudere i bagni stessi dalle 12 alle 13, almeno la domenica in cui molti agenti prima di andare a pranzo e dopo il servizio che prestano nei rispettivi negozi, possono anche desiderare di fare un bagno.

Con questi calori....

Pubblico, se credi, tuo dev.mo

*(segue la firma)*



## La risicultura in Provincia

Il Re ha firmato il decreto che approva il regolamento sulla risicultura per la provincia di Udine.

## La morte della vedova di A. Saffi

Ieri mattina alle 5 è morta nella villa di San Verano presso Forlì Giorgina Saffi, vedova di Aurelio Saffi. L'illustre donna, che aveva 83 anni, si è spenta per consunzione naturale. La città dove la vedova Saffi era notissima e amata da tutti, le prepara solenni onoranze. Il palazzo provinciale, il municipio e molte case private, hanno esposto la bandiera a lutto.

## I cacciatori veneti a convegno

A Padova alla Gran Guardia sotto la presidenza del sig. Perolò di Milano il quale è a capo di tutte le società cinegetiche italiane, si è tenuto l'annunciato convegno di cacciatori veneti.

L'avv. Gallo ha sviluppato il seguente tema: «Sull'aumento della tassa di licenza a tutela della caccia e dei diritti dei cacciatori». E' proposto un ordine del giorno di protesta verso il Governo che ha devoluto a scopi speciali i fondi che dovevano essere addibiti a reprimere le frodi nella caccia.

Il prof. Orlandi riferisce sui danni provenienti dall'uso delle reti: danni che ledono non solo i cacciatori ma anche l'agricoltura ed il commercio; propone la soppressione per un ventennio della caccia con le reti; il rimboschimento *obbligatorio per ogni amministrazione provinciale*; l'istituzione *di appositi comitati di tutela*.

L'avvocato Marin tratta con molta competenza della caccia sui fondi demaniali e sulle illegali «riserve» relative.

La seduta si chiude con un telegramma al ministro Nitti, in cui si fa voto per un progetto di legge unico sulla caccia.

## La prima settimana d'aviazione a Trieste

Ieri si è inaugurato sull'aerodromo Zaule, ad un'ora da Trieste, in fondo ad una insenatura di mare, la prima settimana aviatoria di Trieste.

Folla enorme si riversò a Zaule con vetture automobili, vaporini e treni.

I voli furono complessivamente 13. Volarono l'aviatore belga Fischer con un biplano *Farman* che fece complessivamente sei voli, i primi quattro della durata di 38 minuti, il quinto volo in altezza 11 minuti, raggiungendo i m. 950. Poi volò l'italiano Manissero con un *Bleriot* facendo tre voli i primi dei quali della durata di 29 minuti, il terzo in altezza per 13 minuti raggiungendo i 1100 metri e scendendo con uno straordinario *vol plané*.

Tre voli fece pure il francese Legagneux con un *Bleriot*, rimanendo in aria 28 minuti e raggiungendo l'altezza di 700 metri.

Volò inoltre il triestino Wigmer pure con un *Blèriot* quello con cui attraversò ultimamente l'Adriatico. Fece un solo volo di 37 minuti di durata, nell'atterrissage le ruote del carrello urtarono contro un rialzo del terreno e l'apparecchio si è capovolto. L'aviatore è rimasto sotto di esso.

L'incidente suscitò vivo panico e clamore nell'immenso pubblico, ma fortunatamente l'aviatore ne è uscito illeso.

L'apparecchio è danneggiato, ma posdomani potrà nuovamente volare.

Tullio Fànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le sorelle, Ceriani ved. Spreafico, Amalia Ceriani ved. Tarrone ed i parenti tutti, annunciano addolorati la morte della contessa

## Camilla Ceriani ved. Agricola

La salma giungerà a Udine alle ore 9 ant. di mercoledì 2 agosto, per essere tumulata nella tomba di famiglia

Venezia, 31 luglio 1911.



## Istituti di Educazione

**Collegio Convitto Spessa**

**Castelfranco Veneto**

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

**Spessa prof. Francesco, direttore.**

**Collegio Internazionale "HELVETIA,,**

**PADOVA - Riv. Paleocapa, 12**

Scuole autunnali e di preparazione agli esami di riparazione.

**Scuole complete private**

Accettansi alunni interni ed esterni — Convittori e semi-convittori.

**Scuola di Commercio**

destinata a preparare i giovani alla «Ecole de Commerce de Neuchâtel - Suisse» I° corso.

**Lingue Moderne**

L'Istituto dispone di professori stranieri per l'insegnamento pratico delle lingue moderne.









Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

# AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

# CREMA MARSALA ALL'UOVO

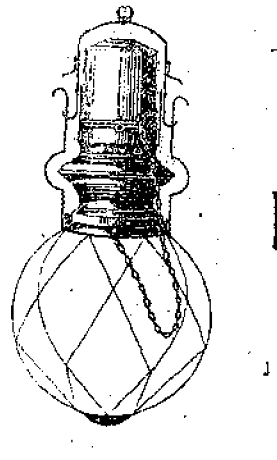
E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO - MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

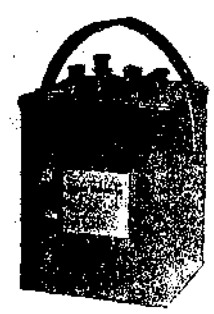
**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



# Deposito apparecchi per luce elettrica

## lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

## LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele



**UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74**

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

# 25 anni di trionfale successo



**DENTI BIANCHI E SANI**

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**

*Esposizione Internazionale di Milano*

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

# ATTENTI AL VINO!!

**Conservatrice** del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante** del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

**Carbonifera,** polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

**Disacidificatrice** del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

**Rigeneratore** del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

DITTA **CELSO MANTOVANI**

**di Emilio Tolotti**

**VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA**

**— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —**

**FABBRICA E DEPOSITO**

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

**GRANDE ASSORTIMENTO**

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

**SPECIALITA'**

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
**Impianti** di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
**Vendita** e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
**Deposito** lampadine elettriche "Z" e normali.
**Noleggio** e Vendite macchine elettriche per cure.

## L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

# NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

**del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Milano, 16 marzo 1911.

*Sig. Malesani - Paluzza (Udine)*

Ho piacere attestarle che avendo somministrato il suo «Neobiogeno» in un caso di *malattia spinale* ed in altro di *anemia* ne ho riscontrato buonissimi risultati, non mancherò quindi di indicarlo in avvenire.

Dev.mo D.r VENTURELLI

*Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.*

**La réclame è l'anima del commercio**

**I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.**

**F. COGOLO, callista**

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**ARTURO BOSETTI** successore Tip. Bardusco

UDINE

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

**PRESERVATIVI**

**e NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antitepsi-Gliceroforpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**




L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.**